

Sezione FOTO

Il Festival dei Diritti Umani amplia la sua attenzione alle immagini e diventa da quest'anno un punto di riferimento anche per la fotografia documentaria. L'iniziativa del contest fotografico #ioalzosguardo ha consentito – già dallo scorso anno – di produrre progetti fotografici di ampio respiro a livello internazionale e di proporli al largo pubblico grazie a mostre di alto livello e visibilità. La presenza su Instagram dell'account @fdumilano diventa ancora più intensa e rilevante, con la pubblicazione durante l'intero arco dell'anno di reportage o selezioni di immagini su tematiche ambientali. A questa terza edizione del festival si aggiunge la proposta di incontri con autori e giornalisti che hanno trattato, con approfonditi progetti fotografici, questioni legate all'ecologia e ai cambiamenti climatici, le cui conseguenze e ripercussioni incrementano la sofferenza e i rischi ambientali per il nostro pianeta. Tutti i contenuti iconografici sono a cura di Leonardo Brogioni, fotografo ed ex direttore artistico dell'associazione Polifemo.

MOSTRE

dal 20 al 24 marzo

Andrea Kunkl - "Crepe"

Grazie al supporto e alla collaborazione di Emergency, che ha messo a disposizione strutture e risorse umane del suo poliambulatorio a Castelvoturno, Andrea Kunkl ha potuto completare il suo progetto Crepe, una documentazione approfondita sulle persone migranti, nella quale pratiche artistiche e indagine scientifica si fondono in un contenitore multimediale di percezioni, visioni e rappresentazioni.

Crepe è uno dei due progetti vincitori del contest #ioalzosguardo organizzato dal Festival dei Diritti Umani.

Andrea Kunkl fotografo e sociologo, co-fondatore e curatore di Habitat ed Exposed Project. Ha tenuto un laboratorio di sociologia visuale al Master in Turismo Sostenibile del Dipartimento di Sociologia all'Università Milano Bicocca. Ha insegnato fotografia e ricerca sul territorio presso Naba Milano e Forma. La sua ricerca – tra il documentario e l'artistico – prevede progetti di lungo periodo.

dal 20 al 24 marzo

Stefano Stranges - "Le bambine salvate"

Le *Reception Homes* della ong Terre des Hommes nel Tamil Nadu (India) hanno accolto l'altro vincitore del contest #ioalzosguardo, Stefano Stranges, che durante il suo viaggio ha raccolto le storie (soprattutto fotografiche) di bambini vulnerabili e fragili nella loro disabilità ed emarginazione sociale, di bambine e ragazze vittime di violenza, matrimoni forzati, stupri, discriminazioni. Stefano ha visitato i centri e i villaggi da cui provengono la maggior parte di loro, ha seguito i percorsi di reintegrazione lavorativa e sociale, ha seguito il filo conduttore della vulnerabilità e della

Un'iniziativa di
Reset-Diritti Umani

via Ollearo 5, 20155 Milano
tel +39 02 22198120
segreteria@festivaldirittiumani.it
www.festivaldirittiumani.it

Sede legale

Corso di Porta Vittoria 18
20122 Milano
c.f. 97730800154
p.i. 09268250967



questione di genere, tra momenti intimi, corali, drammatici e inaspettatamente gioiosi.

Stefano Stranges è un fotografo torinese, nato nel 1978. Laureato in Comunicazione Interculturale all'Università degli studi di Torino, le sue esperienze e competenze fotografiche provengono dal campo analogico. Dal 2005 lavora come free-lance. Nel gennaio 2012 frequenta il "Masterclass" dell'agenzia fotografica Magnum incentrato sulla fotografia reportagistica in zone di conflitto. Attualmente il suo lavoro si sta focalizzando sempre più nel campo documentaristico, con particolare interesse ai progetti sociali.

INCONTRI

Martedì 20 Marzo

tra le 9.30 e le 13, durata 30 minuti circa, all'interno della sezione EDU
Stefano Stranges, The victims of our wealth, modera **Beatrice Taddei Saltini**

Coltan, in altre parole, il minerale che ognuno porta in tasca, è oggetto di una lunga catena commerciale che implica gravi conseguenze in termini di diritti umani e ambientali: è utilizzato nella produzione di vari materiali ad alta tecnologia ed è fondamentale per la creazione di smartphone. Stefano Stranges ha documentato la vita dei minatori che lo estraggono in Congo e ne parlerà con Beatrice Taddei Saltini (dell'Atlante dei Conflitti nel Mondo).

19.30

Vernice delle mostre FDU, con i fotografi **Andrea Kunkl e Stefano Stranges** che presenteranno i progetti vincitori del contest #ioalzosguardo realizzati grazie al supporto e alla collaborazione delle ong *Emergency* e *Terre des Hommes*

Mercoledì 21 Marzo

tra le 9.30 e le 13, durata 30 minuti circa, all'interno della sezione EDU
Silvia Tenenti, Terre dei Fuochi modera **Veronica Ulivieri**

Nell'opinione comune la "Terra dei Fuochi" è riferita principalmente alla zona inquinata in Campania. Il fenomeno non è però circoscritto solo a quella zona ma è tutta l'Italia ad essere coinvolta in un degrado ambientale, politico, sociale e criminale. Il progetto fotografico di Silvia Tenenti lo racconta avvicinandosi alle persone che hanno subito le drammatiche conseguenze di tutto questo: malattie ambientali, tumori, morte. La ricerca prende in considerazione aree abitative vicine a stabilimenti quali l'Ilva di Taranto, Fluorsid a Cagliari, Inceneritori a Brescia, in Trentino, nel Lazio, in Sicilia. Silvia Tenenti presenterà il suo lavoro insieme a Veronica Ulivieri (giornalista).

19.30

Stefano Stranges presenta il progetto FDU e Terre des Hommes realizzato in Tamil Nadu (India) vincitore del contest #ioalzosguardo ed esposto in Triennale durante il Festival.

Giovedì 22 Marzo

tra le 9.30 e le 13, durata 30 minuti circa, all'interno della sezione EDU

Tomaso Clavarino, With bare hands

modera **Chiara Oggioni Tiepolo**

La loro vita media è di circa trent'anni, in mare. Poi cargo, petroliere e navi da crociera sono vendute a dei cantieri per essere demolite e per ricavare acciaio o altri materiali. In India e in Bangladesh imprenditori senza scrupoli sfruttano il basso costo del lavoro e l'assenza di regole in difesa dell'ambiente per massimizzare i profitti. I lavoratori smantellano le navi in ciabatte, senza protezione. Sostanze tossiche come piombo, olii e amianto sono riversate quotidianamente in mare e sulla sabbia, andando a distruggere gli ecosistemi locali e la vita di pescatori, agricoltori e allevatori. Tomaso presenterà il suo reportage fotografico insieme a Chiara Oggioni Tiepolo (di Officine Fotografiche).

19.30

Andrea Kunkl presenta il progetto FDU e Emergency realizzato a Castelvoturno vincitore del contest #ioalzosguardo ed esposto in Triennale durante il Festival.

Venerdì 23 Marzo

tra le 9.30 e le 13, durata 30 minuti circa, all'interno della sezione EDU

Alessandro Grassani, Environmental Migrants

modera **Elena Parasiliti**

Dal 2011 al 2016 Alessandro Grassani ha documentato le condizioni di vita estreme di quelle popolazioni costrette a spostarsi a causa dei cambiamenti climatici in atto nei loro luoghi nati. Un lavoro fotografico epocale, che attraversa il tempo e lo spazio, con immagini che testimoniano la vastità e la drammaticità di un fenomeno che parte da problemi ambientali per arrivare a toccare i diritti umani. Alessandro presenterà il suo progetto insieme a Elena Parasiliti (di Terre di Mezzo).

INSTAGRAM @FDUMILANO

L'account Instagram del Festival dei Diritti Umani @fdumilano ha pubblicato e pubblicherà le cronache fotografiche delle giornate del festival e degli eventi collaterali organizzati durante l'anno, selezioni di immagini provenienti dall'agenzia fotografica Picwant che ha un archivio di fotografie realizzate esclusivamente con smartphone, i resoconti di viaggio dei fotografi che hanno realizzato i progetti vincitori del contest #ioalzosguardo, alcuni reportage su tematiche ambientali realizzati da fotografi professionisti (Germana Lavagna con The Race for Land sul fenomeno del land grabbing, Marco Garofalo con un reportage sulla questione energetica in Tanzania, Laura Filios e Diana Bagnoli con un reportage sulla contaminazione delle acque causata dalle lavanderie industriali in Messico e altri).